Quotidiano
03-04-2024
Pagina 22
Foglio 1

IL MATTINO

Tiratura: 25.503
Diffusione: 22.464

Fonte

www.ecostampa.it

L'intervista Dina Ravera

«Rendere più accogliente l'incoming per battere la concorrenza europea»

Dario De Martino

«Il turismo incoming in Italia ha potenzialità enormi. Si può raddoppiare l'incidenza del settore sul Pil arrivando anche ad incrementarlo di 300 miliardi. Il tutto va fatto guardando al turismo d'alta gamma, affrontando così anche i nodi relativi alla sostenibilità». Parola di Dina Ravera, top manager con un solido percorso dalle telco all'energy, oggi Presidente del Gruppo Destination Italia, travel tech leader nel turismo incoming di qualità che oggi e domani terrà al museo nazionale ferroviario di Pietrarsa la nona edizione del "Meet Forum". L'appuntamento è dedicato al turismo sostenibile, ma approfondirà, nel confronto con gli esperti e le istituzioni (parteciperanno tra gli altri il ministro del Turismo Daniela Santanchè, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e l'assessore regionale Felice Casucci) anche le modalità con cui il settore può esprimere il suo pieno potenziale.

Ingegner Ravera, come si può arrivare a queste cifre?

«Oggi in Italia il turismo incoming pesa per circa il 13% sul Pil. Ma per le sue potenzialità può arrivare anche a battere il 20% di incidenza del settore. Come? Sfruttando la varietà di asset che ha l'Italia: quello naturale, quello gastronomico, quello culturale, quello sportivo, quello religioso. Nessun soggetto, però, fino ad ora è riuscito a fare la differenza. Serve qualcuno che abbia una dimensione tale da riuscire a mettere insieme tutte le componenti necessarie per offrire al visitatore straniero esperienze articolate a seconda delle diverse esigenze e culture. Noi ci proponiamo di far questo, utilizzando la tecnologia con la piattaforma proprietaria Hubcore che utilizza l'intelligenza artificiale ed è in grado di integrare in modo efficiente tutti i nostri fornitori di offerta e tutti i nostri clienti. E poi bisogna saper coprire tutto il territorio italiano».

Come si coniuga questa crescita con le necessità del turismo sostenibile?

«Il Meet forum è dedicato proprio a questo. Quando si crea il fenomeno dell'overtourism bisogna intervenire. Per tutelare l'economia e la socialità del centro, bisogna spostarsi sempre di più verso un turismo di qualità. Vanno definite modalità e numero di persone che contemporaneamente possono visitare un determinato luogo, puntando sul turismo d'alta gamma. Quanto all'aspetto sociale bisogna essere certi che chi lavora abbia condizioni di lavoro accettabili. Infine, quanto alla Governance, è necessario indirizzare il turismo verso tutto il territorio italiano e per tutto l'anno».

Rispetto a quest'ultimo tema, quali sono le aree più in difficoltà?

«Le aree interne e il Sud, tranne Napoli e la costiera amalfitana. Il Mezzogiorno è ancora poco valorizzato. Nelle aree interne si può migliorare, ad esempio, puntando sui turisti dell'Est del Mondo. E poi bisogna lavorare portando ad una crescita turistica anche nei periodi non di punta, guardando ad esempio al mondo dei pensionati. Si tratta di accogliere i turisti su tutto il territorio nazionale e in ogni periodo dell'anno».

State lavorando sul "turismo delle radici". Ci spieghi di cosa si tratta.

«Fuori dall'Italia ci sono circa 85 milioni di persone che hanno avi italiani ma che dell'Italia sanno poco e niente. E sono persone che sono molto felici di scoprire le loro radici. Noi formuliamo un'offerta che li indirizza e che permette loro di venire in Italia, ricostruiamo il loro albero genealogico e li accompagniamo nei luoghi da cui proviene la loro famiglia. Loro saranno migliori ambasciatori del Paese nel mondo».

Perché avete scelto la IX edizione nazionale del Meet Forum a Napoli?

«Perché Napoli ce l'ha fatta ad arrivare livelli comparabili con altre grandi città e perchè il museo di Pietrarsa ci è sembrata il luogo perfetto per parlare del futuro del turismo sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESTINATION ITALIA PARLA LA LEADER «DA OGGI INIZIA IL MEET FORUM SERVE UNA SVOLTA DI QUALITÀ»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074046

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE